*UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "MAGNA GRÆCIA" DI CATANZARO*

**Corso di Studi in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro**

**Presidente: Prof.ssa Aida Bianco**

**ADUNANZA DEL 20.11.2024**

| | Cognome | Nome | Presenti | Assenti giustificati | Assenti |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. | Alcaro | Rosa | | | |
| 2. | Ammendola | Michele | | | |
| 3. | Aquila | Isabella | | | |
| 4. | Bianco | Aida | | | |
| 5. | Britti | Domenico | | | |
| 6. | Bruni | Andrea | | | |
| 7. | Caroleo | Maria Cristina | | | |
| 8. | Chiefari | Eusebio Domenico Andrea Fernando | | | |
| 9. | Costa | Giosuè | | | |
| 10. | Di Gennaro | Gianfranco | | | |
| 11. | Donato | Giuseppe | | | |
| 12. | Fiorentino | Vanessa | | | |
| 13. | Foti | Daniela Patrizia | | | |
| 14. | Gallelli | Luca | | | |
| 15. | Garofalo | Eugenio | | | |
| 16. | Giancotti | Monica | | | |
| 17. | Iaquinta | Tiziana | | | |
| 18. | Irace | Concetta | | | |
| 19. | Leo | Antonio | | | |
| 20. | Licata | Francesca | | | |
| 21. | Mantineo | Marilin | | | |
| 22. | Marascio | Nadia | | | |
| 23. | Marino | Fabiola | | | |
| 24. | Matera | Giovanni | | | |
| 25. | Mercuri | Carlo | | | |
| 26. | Mesuraca | Maria | | | |
| 27. | Misisca | Remo | | | |
| 28. | Morelli | Maurizio | | | |
| 29. | Morittu | Valeria | | | |
| 30. | Murone | Mario | | | |
| 31. | Nobile | Carmelo | | | |
| 32. | Novellino | Fabiana | | | |
| 33. | Paolino | Donatella | | | |
| 34. | Pileggi | Claudia | | | |
| 35. | Rocca | Roberta | | | |
| 36. | Santamaria | Gianluca | | | |
| 37. | Settino | Marzia | | | |
| 38. | Suriano | Rossella | | | |
| 39. | Tigano | Vincenzo | | | |
| 40. | Trecarichi | Enrico Maria | | | |
| 41. | Valentini | Marco | | | |
| 42. | Vescio | Giuseppina | | | |
| 43. | Viscomi | Antonio | | | |

È presente il rappresentante degli studenti: [redacted]

Il giorno 20 novembre 2024 alle ore 13.00 ha inizio il Consiglio del Corso di Studi (CdS) in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TPALL) in presenza presso l'Aula R, Livello 1, Corpo H e in collegamento da remoto attraverso il link [redacted] per discutere il seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. **Comunicazioni del Presidente del CdS**
2. **Organizzazione Didattica anno accademico 2024/2025 con proposte e definizione dei Coordinatori dei Corsi Integrati (CI)**
3. **Approvazione Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) a.a. 2024/2025 CdS**
4. **Approvazione verbale consultazione con gli stakeholders**
5. **Compiti didattici richiesti ai docenti dei CI afferenti ai CdS**
6. **Proposta di stipula di convenzione con ARPACAL e INAL**
7. **Proposte e definizione di Vicepresidente, del Segretario e dei componendi del Gruppo AQ del CdS**
8. **Ratifica nomina referente per l'internazionalizzazione**
9. **Modifiche del Regolamento didattico del CdS**
10. **Varie ed eventuali**

La Presidente, accertata la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto al voto deliberativo, apre la discussione dei punti all'ordine del giorno.

1. **Comunicazioni del Presidente del CdS**

Relativamente al punto 1, la Presidente riferisce ai colleghi del Consiglio del CdS quanto segnalato dagli studenti in merito alla indisponibilità di alcuni programmi dei Corsi Integrati (CI). La presidente riferisce inoltre che l'attenzione sui programmi di insegnamento erogati, la corrispondenza degli stessi con i relativi CFU e le modalità di erogazione degli insegnamenti (orientamento, tutorato, internazionalizzazione della didattica, verifiche di apprendimento) sono stati oggetto di precedenti riunioni con Presidio di Qualità e con il Nucleo di Valutazione di Ateneo. La Presidente ricorda l'importanza di prevedere prove in itinere al fine di monitorare il livello di apprendimento degli studenti sugli argomenti trattati e, se necessario, offrire attività di didattica integrativa per colmare lacune significative emerse. Inoltre, comunica che, per coloro che siano interessati a concorrere al fondo di Ateneo per la premialità che tra i parametri considerati, in

aggiunta all'effettuazione di prove in itinere, rientra lo svolgimento dell'esame secondo modalità che garantiscano un'elevata oggettività (es. prova scritta).

La Presidente pone anche l'attenzione sulla comunicazione con gli studenti in merito a lezioni, prove in itinere ed esami, al fine di migliorarne il rendimento. La Presidente comunica, inoltre, l'esigenza di pianificare incontri periodici con il gruppo degli stakeholders; indicativamente tali riunioni potrebbero tenersi nei mesi di marzo e settembre. Infine, la Presidente comunica di aver ricevuto, in data 16 c.m., una mail dalla segreteria dell'Assemblea dei rappresentanti degli studenti con i nominativi dei rappresentanti degli studenti per il CdS in TPALL: [redacted] e [redacted]

Il Consiglio ne prende atto.

2. **Organizzazione Didattica anno accademico 2024/2025 con proposte e definizione dei Coordinatori dei Corsi Integrati (CI)**

Relativamente al secondo punto all'OdG, la Presidente illustra l'organizzazione didattica del CdS relativa all'anno accademico 2024/2025 (allegato A) e propone di nominare i Coordinatori dei diversi Corsi Integrati (CI). Dopo un confronto con i docenti del Consiglio, la Presidente propone, tenendo conto di ruolo accademico e disponibilità, i seguenti Coordinatori per i CI del 2° anno, ad oggi l'unico attivo:

- CI IGIENE AMBIENTALE E SICUREZZA SUL LAVORO: Prof.ssa Aida Bianco
- CI IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA: Prof.ssa Claudia Pileggi
- CI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE: Prof. Giosuè Costa
- CI ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI: Prof. Domenico Britti
- CI FISICA, TECNICA E CHIMICA INDUSTRIALE: Prof.ssa Roberta Rocca.

Il Consiglio del CdS approva all'unanimità le proposte della Presidente.

I Coordinatori esprimono la loro gratitudine per l'incarico che porteranno avanti con impegno, in sinergia con la Presidente, che ribadisce la piena disponibilità e supporto nei loro confronti.

3. **Approvazione Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) CdS a.a. 2024/2025**

La Presidente informa il Consiglio che è necessario approvare e trasmettere alla Scuola di Medicina la SMA che si allega al presente verbale (Allegato B).

La Presidente coglie l'opportunità per aggiornare i membri del Consiglio su alcuni miglioramenti da attuare sulla base delle criticità emerse dall'elaborazione della SMA. In particolare, affronta il tema degli indicatori di regolarità del percorso di studi che riflettono la difficoltà dei discenti a rimanere al passo con gli esami. La Presidente ricorda ai docenti del CdS quanto richiesto dalla Scuola di Medina e Chirurgia e dal Senato accademico, in merito all'importanza delle prove itinere al fine di agevolare gli studenti nello studio e nel superamento degli esami di profitto, tema che sarà approfondito al 5° punto all'OdG.

Il Consiglio, presa visione della SMA, approva.

**4. Approvazione verbale consultazione con gli stakeholders**

La Presidente comunica che la consultazione con gli stakeholders in merito al CdS, tenutasi in data 15 ottobre c.a., ha visto coinvolto i seguenti rappresentanti delle parti interessate: Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) di Catanzaro, Vicepresidente dell'ordine Tecnici della Prevenzione di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, rappresentati del settore privato, rappresentanti della componente studentesca ed *ex alumni*. La Presidente sintetizza quanto emerso dalla consultazione dettagliatamente descritta nel verbale allegato (Allegato C). In particolare, porta all'attenzione dei presenti la necessità di effettuare una formazione specifica sulla normativa antincendio, con particolare riferimento al DM 2 settembre 2021. La proposta è stata accolta con interesse dalla Presidente del CdS che ha aperto la discussione sul tema, coinvolgendo in particolare i componenti del Gruppo Qualità. Dalla discussione emerge la proposta di dedicare approfondimenti specifici sul tema programmando seminari teorici e attività pratiche. La Presidente chiede l'approvazione del verbale della riunione con gli stakeholders e della proposta formulata e il Consiglio approva all'unanimità.

**5. Compiti didattici richiesti ai docenti dei CI afferenti ai CdS**

La Presidente rammenta che, come da rinnovata raccomandazione del Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, il programma dei CI deve essere unitario, integrato, armonico e condiviso dai docenti titolari dei diversi insegnamenti facenti parte di ciascun CI, sottolineando il ruolo fondamentale dei Coordinatori che avranno l'onere di armonizzare i programmi dei singoli moduli. Inoltre, la Presidente comunica la necessità di provvedere alla revisione e invio dei programmi dei CI utilizzando il format di Syllabus entro e non oltre il 31 dicembre c.a. agli indirizzi e-mail vcaminiti@unicz.it e gianfrancosacco@unicz.it, e, in CC, alla Presidente stessa a.bianco@unicz.it. La Presidente ricorda ai componenti del Consiglio, sempre in ottemperanza alle raccomandazioni di Scuola, la necessità di armonizzare anche le modalità di esame dei CI, che debbono essere chiarite anche all'interno del Syllabus. L'esame del CI deve essere unico per tutti gli insegnamenti e invita i docenti a utilizzare modalità oggettive per il loro svolgimento (ad esempio un di test scritto per l'ammissione all'esame orale con un pool di quiz prestabiliti). Inoltre, la Presidente, ribadisce ai docenti l'importanza di svolgere prove in itinere ai fini di comprendere il livello di apprendimento degli studenti, così da attuare azioni correttive durante lo svolgimento della didattica frontale in caso si evidenzino particolari lacune. Si spronano, infine, i docenti a richiedere tutor per il supporto agli studenti in debito. Il Consiglio ne prende atto.

**6. Proposta di stipula di convenzione con ARPACAL e INAL**

La Presidente ricorda che, ai sensi del Regolamento del CdS, gli studenti posso svolgere il tirocinio in strutture non universitarie convenzionate e da questo nasceva la proposta relativa al punto 6

dell'OdG, tenuto conto che l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL) è responsabile di attività mirate alla salvaguardia al monitoraggio e al recupero dell'ambiente per la prevenzione e promozione della salute pubblica e per i controlli ambientali e che l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAL) è incaricato non solo di gestire gli infortuni sul lavoro e malattie professionali, ma anche di promuovere attività di ricerca e sviluppo di strumenti per il controllo e la prevenzione nell'ambito della sicurezza sul lavoro. Tuttavia, nel periodo intercorso tra l'invio dell'OdG e la riunione odierna, l'Ufficio Tirocini ha comunicato alla Presidente che per entrambi gli enti è in vigore una convenzione con l'Ateneo per le attività di tirocinio degli studenti del CdS. Il Consiglio ne prende atto.

7. **Proposte e definizione di Vicepresidente, del Segretario e dei componendi del Gruppo Assicurazione Qualità (AQ) del CdS**

La Presidente ricorda che, come da art. 3 comma 2 del Regolamento Consigli di Corso di Studio (emanato con D.R. n. 1115 del 08/09/2021 modificato e integrato da ultimo con D.R. n. 1432 del 11/10/2024), può essere nominato, fra docenti di ruolo afferenti al CdS, un Vicepresidente, che supporti il Presidente nello svolgimento delle attività e, pertanto, propone come Vicepresidente del CdS in TPALL la dott.ssa Francesca Licata. Inoltre, come da art. 3, comma 8 del Regolamento Consigli di Corso di Studio, il Presidente può designare, tra i docenti di ruolo, un segretario che coadiuva il Presidente e cura la verbalizzazione delle sedute, pertanto, si propone per tale ruolo la dott.ssa Francesca Licata.

La Presidente propone di nominare quali componenti del Gruppo Assicurazione Qualità, oltre alla Presidente stessa, i componenti del Consiglio prof.ssa Teresa Vanessa Fiorentino e dott.ssa Francesca Licata e, per la componente studentesca, gli studenti [redacted] e [redacted].

La Presidente chiede l'approvazione da parte del Consiglio, che approva all'unanimità.

8. **Ratifica nomina referente per l'internazionalizzazione**

La Presidente comunica di aver ricevuto all'inizio del mese di ottobre dal dott. Rocco Spagnuolo, Responsabile della Sottocommissione ERASMUS della Commissione Didattica, una richiesta con carattere d'urgenza di nomina di un referente per l'internalizzazione per il CdS in TPALL. La Presidente chiede, pertanto, al Consiglio di ratificare la nomina della dott.ssa Francesca Licata.

Il Consiglio ratifica il provvedimento.

9. **Modifiche del Regolamento didattico del CdS**

La Presidente porta all'attenzione del Consiglio la necessità di modificare il Regolamento didattico del CdS in TPALL a seguito dell'aggiornamento del "Regolamento Didattico di Ateneo" e del "Regolamento per il riconoscimento dello status di studente a tempo parziale, studente atleta o paratleta e studente con disabilità". Le modifiche al Regolamento del CdS sono tracciate nel file

allegato al presente verbale (allegato D) per valutazione da parte del Consiglio. Il Consiglio approva all'unanimità.

**10. Varie ed eventuali**

Non essendo presente alcun altro argomento da discutere, la Presidente, dopo aver constatato di aver esaminato tutti i punti all'OdG. ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa la seduta alle ore 13.40.

Il presente verbale viene redatto e sottoscritto seduta stante dalla Presidente.

Catanzaro, 20 novembre 2024.

La Presidente del CdS
Prof.ssa Aida Bianco
[redacted]

## INSEGNAMENTI A.A.2024/2025

### ANNO II SEMESTRE I - TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

| Corso Integrato | CFU | Settore | CFU | DOCENTE |
|---|---|---|---|---|
| IGIENE AMBIENTALE E SICUREZZA SUL LAVORO | 6 | MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA | 3 | BIANCO AIDA* |
| | | MED/44 - MEDICINA DEL LAVORO | 3 | MANIFESTAZIONE INTERESSE ASP CATANZARO |
| FISICA, TECNICA E CHIMICA INDUSTRIALE | 6 | CHIM/08 CHIMICA FARMACEUTICA | 3 | ROCCA ROBERTA* |
| | | ING-IND/09 SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE | 2 | BANDO ESTERNO |
| | | ING-IND/11 FISICA TECNICA AMBIENTALE | 1 | BANDO ESTERNO |
| IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA | 6 | MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA | 3 | 2 CFU PILEGGI CLAUDIA<br>1 CFU NOBILE CARMELO |
| | | MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA | 3 | PILEGGI CLAUDIA* |
| TIROCINIO | 12 | | 12 | TIROCINIO PER PROFILO |
| TOTALECFU | 30 | | | |

### ANNO II SEMESTRE II - TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

| Corso Integrato | CFU | Settore | CFU | DOCENTE |
|---|---|---|---|---|
| SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE | 6 | AGR/18 NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ANIMALE | 2 | MORITTU VALERIA |
| | | CHIM/10 CHIMICA DEGLI ALIMENTI | 1 | COSTA GIOSUÈ* |
| | | MED /42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA | 1 | LICATA FRANCESCA |
| | | MED/50 - SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE | 2 | MANIFESTAZIONE D' INTERESSI ASP |
| ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI | 6 | VET /04 - ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE | 3 | BRITTI DOMENICO* |
| | | MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA | I | BANDOASPCZ<br>ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI |
| | | MED/50- SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE | 2 | MANIFESTAZIONE D' INTERESSI ASP |
| TIROCINIO | 18 | | 18 | TIROCINIO PER PROFILO |
| TOTALECFU | 30 | | | |

* Docente Coordinatore del Corso Integrato

**SCHEDA DI MONITORAGGIO**
**ANNUALE**
**CdS Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro**
**Presidente: Prof.ssa Aida Bianco**

| | |
|---|---|
| **Denominazione del CdS** | Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) |
| **Città** | Catanzaro |
| **Codicione** | 0790106204900001 |
| **Ateneo** | Università "Magna Graecia" di Catanzaro |
| **Statale o non statale** | Statale |
| **Tipo di Ateneo** | Tradizionale |
| **Area geografica** | Sud e Isole |
| **Classe di laurea** | L/SNT4 |
| **Interclasse** | - |
| **Tipo** | Laurea Triennale |
| **Erogazione** | Convenzionale |
| **Durata normale** | 3 anni |

**Commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate**

*Indicatori relativi alla didattica (Gruppo A, DM 987/2016, Allegato E)*

L'analisi degli indicatori AVA-MUR (al 5 ottobre 2024) relativi alla didattica mostrano, in diversi casi, un miglioramento rispetto alla precedente valutazione. Difatti, per l'indicatore **iC06TER** "Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo-laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere attività lavorativa regolamentata da un contratto" i dati relativi al CdS (83,3% nel 2023) sono superiori rispetto al dato per area geografica (75,5%) e nazionale (83,2%). L'indicatore **iC08** "Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di Base e Caratterizzanti per CdS di cui sono docenti di riferimento" i dati relativi al CdS (100% nel 2023) sono superiori rispetto al dato per area geografica (96,1%) e nazionale (98,8%). L'indicatore **iC03** "percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni" risulta inferiore (19,2%) rispetto al dato per area geografica (27,7%) ma superiore a quello nazionale (15,4%) e sembra confermare un'attrattività in crescita del CdS rispetto agli anni precedenti (13,8% nel 2021 e 8,9% nel 2019). Inoltre, si conferma il trend in miglioramento per il parametro **iC01** "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s." (31,6% nel 2022 vs 27,1% nel 2021 e 22,9% nel 2020), sebbene ancora inferiore rispetto ai valori di riferimento per l'anno 2022 per gli atenei non telematici nazionali (52,7%) e per area geografica (44,9%)

e, pertanto, ancora migliorabili con il rinforzo delle strategie orientate al supporto degli studenti. Relativamente alle criticità emerse, il parametro **iC02,** "percentuale di laureati entro la durata normale del corso", mostra un valore in diminuzione rispetto all'anno precedente (70% vs 80% nel 2022). Tuttavia, tale indicatore, quando confrontato con i valori medi di Ateneo (57,1%), area geografica, Sud e Isole (60,1%) e nazionale degli Atenei non telematici (64,9%), evidenzia un valore superiore in tutti i confronti. Gli sforzi del Presidente e del Consiglio di CdS si focalizzeranno, pertanto, nel continuare a incentivare la componente docente, specie dei moduli didattici o insegnamenti in cui gli studenti mostrano le maggiori difficoltà, a fornire materiali di studio aggiuntivi e/o effettuare approfondimenti specifici (mediante sessioni di tutoraggio) sulle tematiche a scelta degli studenti così da consentire loro di colmare lacune che, altrimenti, potrebbero compromettere l'esito dell'esame.

*Indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B, DM 987/2016, Allegato E)*

Si segnala che gli indicatori **iC10** "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" e **iC11** "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" evidenziano che non vi sono studenti in entrata dall'estero, similmente a quanto accade nelle diverse classi di confronto. Tale dato è verosimilmente da ascrivere al fatto che la figura del Tecnico della Prevenzione non è contemplata all'estero così come definita dalla normativa italiana e ciò rende difficoltoso mutuare i programmi di scambio ERASMUS+. Tuttavia, il referente per internazionalizzazione del CdS, coadiuvato dal Presidente e dai docenti, ha, comunque, provveduto a sensibilizzare i discenti circa la possibilità di frequenza di programmi di studio e tirocinio presso Corsi di Laurea omologhi in Università straniere, nell'ambito del programma Erasmus o altri programmi comunitari garantendo tutto il supporto necessario. Si segnala, infine, per l'indicatore **iC12** "Percentuale di studenti iscritti al I anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero" un valore in linea con quello di Ateneo (0‰). È verosimile ipotizzare che questi indicatori possano migliorare a seguito del rinforzo da parte dell'Ateneo delle iniziative volte a migliorare l'internazionalizzazione di tutti i CdS.

*Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, DM 987/2016, Allegato E)*

Dall'analisi dei dati degli indicatori appartenenti a questo gruppo disponibili per la valutazione del CdS, emerge la necessità di rinforzare le azioni volte a garantire un sempre migliore supporto agli studenti. In tal senso, il Presidente del CdS ha potenziato gli sforzi per migliorare l'organizzazione dei corsi integrati (CI). In tal senso, si ricordano tra le azioni correttive, alcune indicazioni fornite ai docenti per facilitare il miglioramento della performance studentesca, quali l'assicurazione della corrispondenza tra carico didattico e CFU degli insegnamenti, la definizione di un programma unico e armonico per i CI, con lo svolgimento di prove in itinere al fine di comprendere il livello di apprendimento e agevolare gli studenti

nello studio, nonché l'indicazione all'effettuazione di un test scritto per l'ammissione all'esame orale con un pool di quiz prestabiliti o altra modalità che renda oggettivo e verificabile l'esame. Questi adempimenti sono stati, in particolare richiamati per i CI costituiti da numerosi insegnamenti, in quanto gli indicatori relativi alla regolarità degli studi (**iC13** "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire", **iC14** "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio", **iC15** "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno"**, iC15bis** "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno") presentano valori inferiori rispetto alla media di area geografica e media degli Atenei non telematici, sebbene migliorati rispetto al precedente confronto. Relativamente all'indicatore **iC17** "percentuale di immatricolati che si laureano entro 1 anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS", il valore osservato (27,8%) è in calo rispetto al 2020 (40%) e rispetto ai valori medi di area geografica, Sud e Isole (52,7%) e nazionale degli Atenei non telematici (59,1%). A seguito di incontri con la componente studentesca, è verosimile che questo indicatore possa essere migliorato intraprendendo, tra l'altro, azioni finalizzate a rinforzare l'efficacia delle attività di progettazione del tirocinio formativo. Inoltre, l'incremento dell'indicatore **iC18** "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio" (70% nel 2023 vs 44,4% nel 2022) sembrano indicare che le strategie messe fin qui in atto per migliorare l'organizzazione didattica del CdS abbiano avuto una ricaduta sulla popolazione studentesca interessata. Diversamente, gli indicatori che misurano le "ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" **(iC19, iC19BIS, iC19TER**) mostrano valori sempre superiori ai due gruppi di confronto della Classe, nonché ai valori di Ateneo.

*Indicatori di approfondimento per la sperimentazione*

Migliorabili gli indicatori relativi al percorso di studio e regolarità delle carriere, in particolare la "percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso" (indicatore **iC22**) che presenta valori inferiori ai corrispettivi per area geografica e nazionali, con azioni correttive analoghe a quanto osservato per gli indicatori iC17 e iC02 (fornire materiali di studio aggiuntivi, rinforzare il supporto agli studenti ampliando l'offerta delle attività di tutoraggio, etc.). Il Presidente del CdS ha anche a tal proposito raccomandato ai docenti di utilizzare modalità oggettive per lo svolgimento della prova d'esame, rimarcando l'importanza di svolgere prove in itinere ai fini di comprendere il livello di apprendimento degli studenti e colmare eventuali lacune.

Relativamente agli indicatori di soddisfazione e occupabilità, si evidenzia che la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è in aumento rispetto all'anno precedente (90% vs 88,9% nel 2022) e in linea con la media dell'area geografica (92,9%) e nazionale degli Atenei non telematici (90%).

Relativamente agli indicatori di consistenza e qualificazione del corpo docente, è positivo che il rapporto

studenti/docenti pesato per ore di docenza, sia riferito ai tre anni (**iC27**) sia al solo primo anno (**iC28**) di corso, sia superiore a tutti i gruppi di confronto. Certamente lo sforzo sarà indirizzato al continuo miglioramento di tali indicatori che, comunque, rappresentano una condizione di partenza favorevole che consente ai docenti di seguire proficuamente gli studenti nel loro percorso.

Il Presidente del CdS
Prof.ssa Aida Bianco

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANZARO
"MAGNA GRÆCIA"

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
Cattedra di Igiene

**CORSO DI STUDI in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (TPALL)**
**VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE**

Il giorno 15 ottobre 2024 alle ore 13.00, presso l'Università degli Studi di Catanzaro "Magna Græcia", si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studi (CdS) in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (TPALL) e i referenti delle parti interessate di cui al punto 4 delle Linee guida per la consultazione con le parti interessate approvate dal PQA.

All'incontro erano presenti:

Per il Corso di Studio:

- Prof.ssa Aida Bianco, Presidente del CdS
- Dott. Carlo Mercuri, Direttore delle Attività di Tirocinio per l'a.a. 2023-2024
- Dott.ssa Francesca Licata, docente del CdS
- Sig.ri [redacted] e [redacted], Rappresentanti degli Studenti del CdS

Per le parti interessate:

- Dott. [redacted], Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) di Catanzaro
- Dott. [redacted], Imprenditore della Società Obiettivo Sicurezza
- Dott[redacted], Vicepresidente dell'ordine Tecnici della Prevenzione di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, rappresentante componente *ex alumni*.

La discussione ha preso in esame in particolare le criticità della formazione degli studenti del CdS in TPALL. La Presidente apre la consultazione precisando che è sua intenzione rendere il piano di studi il più adatto possibile alle esigenze del mondo del lavoro, ricordando che l'università deve rispettare precisi regolamenti imposti dal MUR. Il Dott. [redacted] pone l'accento sulla necessità di effettuare una formazione specifica sulla normativa antincendio, con particolare riferimento al DM 2 settembre 2021. La proposta è stata accolta con interesse dal Presidente del CdS che ha aperto la discussione sul tema, comunicando che è sua intenzione proporre ai componenti del Gruppo Qualità e ai docenti del Consiglio del CdS nella prossima adunanza, prevista nel mese di novembre, di dedicare approfondimenti specifici sul tema programmando seminari teorici e attività pratiche

professionalizzanti da far rientrare nel laboratorio SSD previsto come attività di tirocinio al 3° anno di corso, con casi di studio che saranno oggetto di esame finale. È, inoltre, emersa la possibilità di effettuare eventuali dimostrazioni pratiche con il supporto dei Vigili del Fuoco relativamente al Livello 3 (ex Rischio Alto) delle attività antincendio, così da migliorare la preparazione degli studenti su aspetti legati alla sicurezza e alla prevenzione degli incendi, prevedendo, ove possibile, il rilascio di specifico attestato. Il dott. [redacted] pone, inoltre, l'accento sulla necessità di potenziare la preparazione degli studenti in TPALL in tema di igiene edilizia. A titolo di esempio, maggiore attenzione andrebbe posta ad el menti formativi che consentano di leggere una planimetria che possono rappresentare una competenza in grado di dare valore aggiunto alla formazione dei futuri tecnici della prevenzione. La prof.ssa Bianco ringrazia per l'osservazione, atteso che la modifica al decreto Legge 4 maggio 2023, n. 48 prevede che i laureati in TPALL possano avere i requisiti necessari per svolgere il ruolo di Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione della sicurezza del cantiere esplicitata dalla elaborazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, oltre che nel ruolo operativo in fase di esecuzione. La Presidente ne terrà conto nella progettazione dell'attività formativa a scelta dello studente e chiede, nelle more di una revisione del piano di studi, al direttore di tirocinio di fare presente questa esigenza ai tutors che seguono l'attività formativa degli studenti nelle UOC di Igiene e sanità pubblica. Il direttore del Dipartimento di Prevenzione, Dott[redacted], comunica che condividerà questa esigenza anche con il personale tecnico dell'Asp di Catanzaro. La Professoressa Bianco ringrazia. Coinvolgimento delle parti interessate: L'università si confronta con i rappresentanti del mondo del lavoro, delle federazioni e degli ordini professionali, per garantire che la formazione rispecchi le necessità del settore. Al tal fine il Presidente del CdS, la prof.ssa Bianco, chiede ai presenti in qualità di rappresentanti del mondo del lavoro eventuali suggerimenti per identificare nuove competenze richieste e aggiornare la formazione degli studenti. Il dott[redacted] apre fa notare che la normativa sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro è in continua evoluzione e suggerisce di approfondire i contenuti relativi alle sanzioni in quest'ambito. La prof.ssa Bianco ricorda che la sicurezza è una componente chiave della formazione dello studente in TPALL e che si sta cercando di coinvolgere aziende non solo nel settore alimentare, ma anche in altri ambiti per garantire una preparazione più completa. Viene, inoltre, sottolineata la necessità di formare gli studenti del CdS anche per il settore privato, in modo che possano essere competitivi sia nei concorsi pubblici sia nel mercato del lavoro privato.

Il Presidente precisa che è sua intenzione dare spazio ad attività didattiche elettive di approfondimento delle tematiche segnalate, ad integrazione di quanto già in essere.

Il Presidente, quindi, dichiara chiusa la seduta alle ore 14.20.

Il presente verbale viene redatto e sottoscritto seduta stante dal Presidente.

Prof.ssa Aida Bianco [redacted]

Dott.ssa Francesca Licata [redacted]

Dott. Carlo Mercuri [redacted]

Sig. [redacted]

Sig. [redacted]

Dott [redacted]

Dott [redacted]

Dott [redacted]

Università degli Studi di Catanzaro

Scuola di Medicina e Chirurgia

**Regolamento Didattico**
**Corso di ~~Laurea~~ Studi in "Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro" (classe L/SNT4)**
**Professioni Sanitarie della Prevenzione**

**Sommario**


1. ~~Descrizione~~ Premesse e finalità
2. ~~Accesso al corso di laurea~~ Ammissione al Corso di Studi (CdS)
3. ~~Obiettivi formativi~~ Definizione degli obiettivi formativi e degli ambiti occupazionali
4. Organi del CdS
5. Crediti Formativi universitari (CFU)
6. Ordinamento didattico e Piano di studio
7. Propedeuticità
8. Piani di studio individuali e studenti a tempo parziale
9. Tipologia forme didattiche
10. Obblighi di frequenza e modalità di frequenza per gli studenti a tempo parziale
11. Tipologia esami e verifiche di profitto
12. Prova finale
13. Riconoscimento studi
14. ~~Organi~~
14. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia didattica
15. Portale
16. ~~Norme transitorie~~

## Art. 1 – ~~Descrizione~~ Premesse e finalità

- Il Corso di ~~Laurea~~ Studi (definito da ora in avanti CdS ~~CdL~~) in "Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro" (~~di seguito denominato "CdL in~~ definito da ora in avanti TPALL) è istituito presso la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Catanzaro, nell'ambito della Classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione di cui al Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie).
- Il presente regolamento didattico disciplina l'ordinamento e l'organizzazione del Cd~~L~~S (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della Prevenzione) in conformità allo Statuto dell'Università degli Studi di Catanzaro ed ai decreti ministeriali del 3.11.99. n. 509 sostituito dal D.M. del 22 ottobre 2004 n. 270 e del citato decreto del 19 febbraio 2009.
- Il ~~CdL~~ CdS si articola in tre anni e conferisce titolo abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della Prevenzione ai sensi della normativa vigente.

## Art. 2 - Ammissione al CdS

Possono essere ammessi al ~~Corso di laurea~~ CdS i candidati che siano in possesso di diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 ottobre 2004 n. 270.
Il numero di studenti ammessi al ~~CdL~~ CdS è definito in base alla programmazione nazionale ai sensi dell'art. 1 della Legge 264 del 2 settembre 1999 in base alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture utilizzabili per la conduzione di attività di tirocinio, coerentemente con la normativa comunitaria vigente e successive modificazioni, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo.
È necessario altresì il possesso delle seguenti conoscenze e competenze: nozioni di cultura generale e ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica, definite annualmente dal decreto ministeriale relativo a modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea programmati a livello nazionale, e pubblicate nel bando di ammissione.
Il termine per le immatricolazioni e le iscrizioni agli anni successivi al primo sono fissati dagli organi accademici.

A decorrere dall'AA 2022/2023, in base alla Legge n. 33 del 12 aprile 2022 e al successivo D.M. di attuazione n. 930/2022 e al regolamento d'Ateneo DDG n.1221, lo studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi Corsi di Studi, di Laurea Magistrale, anche qualora iscritto ad altra Università, Scuola o Istituto Superiore ad ordinamento speciale, purché i Corsi di Studio appartengano a classi di laurea diverse, conseguendo due titoli di studio distinti. L'iscrizione a due Corsi di Studio appartenenti a classi di laurea diverse, è consentita qualora i due CdS si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative.
Qualora l'altro CdS, o corso di master preveda la frequenza obbligatoria, non è consentita l'iscrizione.
Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo (RDA). Ai fini della doppia iscrizione è istituita una Commissione all'interno del CdS che, acquisita la documentazione utile dalla Segreteria Studenti, valuta l'accoglimento della domanda di iscrizione in base alle disposizioni di legge in materia in vigore alla data di richiesta dell'iscrizione.

In attuazione di quanto previsto dal DM n. 270/2004, art. 6, comma 1, agli studenti in ingresso che nella prova di ammissione abbiano ottenuto nelle discipline di biologia, chimica e fisica un risultato inferiore rispetto ad una soglia minima stabilita nei relativi bandi vengono attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). A tali studenti sarà richiesto di svolgere, sotto la guida di Docenti afferenti alle Professioni Sanitarie titolari dell'insegnamento corrispondente alle discipline su cui sono

stati attribuiti OFA, alcune attività supplementari, al termine delle quali è prevista una verifica sull'effettivo soddisfacimento di tali obblighi formativi.
Il programma aggiuntivo è assegnato dal docente titolare dell'insegnamento e verterà su argomenti di difficoltà analoga a quella delle domande presenti nel test di ammissione. Il soddisfacimento degli OFA verrà verificato tramite prove di verifica le cui date saranno pubblicate sul sito di Ateneo. Le prove di verifica consteranno di 10 quiz a risposta multipla a cui verrà attribuito 1 punto per ogni risposta esatta e 0 punti per ogni risposta errata o non data. La prova di verifica sarà considerata superata con un punteggio uguale o superiore a 6 su 10. Pertanto, una volta frequentato l'apposito corso e superato la relativa prova, l'obbligo formativo si considera assolto.
La scadenza per il superamento degli OFA è il 31 marzo di ciascun anno, che coincide col termine ultimo della sessione d'esami dell'anno accademico d'immatricolazione.
Il mancato superamento degli OFA non permetterà di sostenere gli esami di:
- Scienze biomediche I,
- Scienze Fisiche, informatiche e statistiche.

## Art. 3 - Definizione degli obiettivi formativi e degli ambiti occupazionali

### a) GENERALI

I laureati in TPALL conseguiranno, attraverso lezioni frontali nei vari moduli dei corsi integrati previsti dal corso di studio, la capacità di comprensione della prevenzione, educazione e promozione alla salute. Tali capacità includeranno le più aggiornate attitudinialla progettazione e alla valutazione di interventi di promozione della salute. Il laureato dovrà essere pronto a progettare interventi di promozione della salute utilizzando i modelli teorici più all'avanguardia ed avrà sviluppato l'esigenza di un costante aggiornamento ai nuovi metodi ed approcci scientifici nei campi della prevenzione e promozione della salute e sarà in grado di leggere e comprendere testi specialistici e articoli scientifici su argomenti e problemi inerenti. I laureati dovranno, inoltre acquisire anche abilità tecniche e comportamentali così da garantire, al termine del percorso formativo, la maturazione di competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Il Decreto Ministeriale 17 gennaio 1997 n. 58, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 14 marzo 1997, n. 61, neistituisce e disciplina la figura e il relativo profilo professionale.

Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio, svolta con la supervisione e la guida di tutor professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profiloprofessionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

### b) SPECIFICI

Il Corso di ~~Laurea~~ Studi si propone di formare un operatore in grado di possedere le seguenti capacità:

**Conoscenza e comprensione**

- Conoscere i principi fondamentali della biologia relativi all'analisi dei fenomeni biologici, con particolare riguardo alle correlazioni tra condizioni ambientali e salute umana.
- Conoscere i meccanismi eziopatogenetici con particolare attenzione alle interazioni tra cellule, molecole, microrganismi patogeni e contaminanti chimici ambientali.
- Conoscere le principali reazioni chimiche che regolano gli equilibri degli ecosistemi e le risposte relative ai cambiamenti indotti da attività antropiche; conoscere e saper applicare la valutazione di

impatto ambientale e gli aspetti ecologici del recupero ambientale.
- Conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione degli effetti sugli umani.
- Conoscere le principali patologie responsabili di prevalente morbosità e mortalità e le relative modalità di prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio ambientali.
- Conoscere le principali patologie professionali in relazione alle diverse attività lavorativee le relative possibilità di prevenzione.
- Conoscere le nozioni fondamentali di natura biologica, fisica e tecnologica che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera alimentare, all'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione dei prodotti, con particolare attenzione alla gestione e controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**
- Conoscere e saper applicare le nozioni e le metodiche fondamentali della statistica descrittiva e dell'informatica.
- Conoscere e saper applicare gli strumenti dell'epidemiologia con particolare riguardo alle potenzialità nella prevenzione e controllo delle patologie correlate agli ambienti di vita e di lavoro.
- Conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione degli effetti sugli umani.
- Conoscere e saper applicare le procedure di valutazione del rischio nei luoghi di vita e di lavoro.
- Conoscere le nozioni fondamentali di natura biologica, fisica e tecnologica che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera alimentare, all'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione dei prodotti, con particolare attenzione alla gestione e controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti.
- Conoscere i principi dell'igiene applicata alle produzioni alimentari per la tutela della salute pubblica e saper eseguire i controlli sanitari degli alimenti di origine animale e vegetale.
- Conoscere il ruolo delle modalità di organizzazione del lavoro per la prevenzione dei rischi per la salute e gli aspetti fondamentali dell'ergonomia occupazionale e delle sue potenzialità preventive.

**Autonomia di giudizio**
I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la

riflessione sulle responsabilità giuridiche ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.
Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:
- dimostrare un approccio critico nell'interpretazione dei lavori scientifici della letteratura, uno scetticismo costruttivo, creatività e un atteggiamento orientato alla ricerca nello svolgimento delle attività professionali;
- prendere decisioni assistenziali per quanto di competenza in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano la organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- realizzare rapporti efficaci e deontologicamente corretti con gli utenti, gli altri professionisti, le strutture socio-sanitarie e altre componenti dove si richieda la propria competenza professionale;
- valutare criticamente il proprio operato in un'ottica di miglioramento qualitativo della prestazione professionale erogata.

**Abilità comunicative**
I laureati in TPALL devono acquisire la capacità di:
- operare in collaborazione con altre figure socio-sanitarie per svolgere attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo;
- istruire, determinare, contestare e notificare le irregolarità rilevate e formulare pareri nell'ambito delle loro competenze;

- collaborare con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti;
- collaborare con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui operano; sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della loro attività professionale;
- contribuire alla formazione del personale e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

**Capacità di apprendimento**

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo. A tale scopo debbono aver acquisito la capacità di utilizzare sistemi informatici, saper selezionare materiale bibliografico, aver acquisito un metodo clinico e di studio che consenta loro una continua crescita professionale e aggiornamento.
Debbono essere acquisiti:
- le conoscenze di base sulle tecnologie industriali pulite; sulla gestione degli impianti per il trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e degli effluenti gassosi civili e industriali; sui processi per la potabilizzazione delle acque;
- le nozioni fondamentali relative al sistema delle fonti normative, all'organizzazione costituzionale ed amministrativa dello stato e degli enti pubblici, alla disciplina dei rapporti individuali e collettivi del lavoro. Conoscere l'evoluzione della normativa in campo sanitario, sia generale che specifica alle attività di vigilanza e controllo nel campo della prevenzione in sanità pubblica;
- le nozioni fondamentali dell'economia sanitaria e delle tecniche di valutazione economicain sanità oltre che gli strumenti scientifici e tecnici di base per la programmazione, organizzazione, gestione e verifica della qualità delle attività relative allo specifico profilo professionale;
- capacità di utilizzare l'inglese nell'ambito specifico di competenza e nello scambio di informazioni generali;
- capacità di effettuare una ricerca bibliografica raccogliendo, organizzando ed interpretando correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili;
- capacità di effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici derivante anche dalla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, che consenta loro la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento;
- capacità di condurre e partecipare a gruppi di lavoro interprofessionali.

c) AMBITI OCCUPAZIONALI

I laureati in TPALL potranno trovare i seguenti sbocchi occupazionali:
- presso enti pubblici (Strutture del SSN, Dipartimenti di Sanità Pubblica, Agenzie Regionali per la Prevenzione e l'Ambiente, Servizi di prevenzione e protezione delleaziende, etc.) con compiti di prevenzione oltre che ispettivi e di vigilanza, nei servizi deputati al controllo e alla prevenzione, nei servizi per la formazione del personale e nei servizi di prevenzione e protezione;
- nelle strutture private in tutti i Servizi di prevenzione e protezione in industrie alimentari e altre aziende di ogni settore produttivo come dipendenti o consulenti, potranno svolgere con autonomia tecnico professionale attività di programmazione e di organizzazione del lavoro, in riferimento alle condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori;
- in collaborazione con il servizio di prevenzione e protezione concorrono all'individuazionedegli interventi atti a garantire la sicurezza dei lavoratori e la difesa ambientale.
Collaboreranno altresì con le imprese all'analisi dei rischi in azienda e nella redazione di documenti di valutazione dei rischi (per la sicurezza del lavoro, per la sicurezza alimentaree la sicurezza ambientale); eseguiranno indagini ambientali per il monitoraggio dellecondizioni di salubrità dei luoghi di vita e di lavoro.

**Art. 4 -Organi del CdS**

Sono Organi del CdS:

a)Il Presidente del Consiglio di CdS (di seguito Presidente);
b)Il Consiglio di Corso di CdS (di seguito CoCdS);
c)Il Gruppo Assicurazione Qualità (di seguito GAQ).

**a) Il ~~Coordinatore (o~~ Presidente~~)~~ del Corso di ~~Laurea~~ Studi:**

Viene individuato dal Senato Accademico; è responsabile del Corso e rappresenta il Corsostesso nei consessi accademici e all'esterno, nel rispetto dei deliberati del CoCdS; può nominare un Vicepresidente. Il Presidente convoca e presiede il CoCdS e ne predispone l'ordine del giorno; organizza i lavori del CoCdS e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni. Il Presidente, inoltre, sovraintende alla redazione della SUA-CdS; organizza la consultazione delle parti interessate, con particolare riferimento agli studenti, per la predisposizione dell'offerta formativa; è responsabile della stesura del Rapporto di Riesame ciclico; è il responsabile operativo periferico di tutto il processo di AQ del Corso di Studio.

**b) Il Direttore di tirocinio:**

Coordina ed è responsabile delle attività formative pratiche e di tirocinio; appartiene allo stesso profilo professionale del ~~CdL~~ CdS; il reclutamento avviene a seguito dell'espletamento diprocedure di selezione attivate dalla Scuola di Medicina e Chirurgia su proposta del ~~Coordinatore~~ Presidente del ~~CdL~~ CdS. Il Direttore deve essere in possesso di elevata qualificazione sia in campo professionale che in quello formativo e, ai sensi del DM 270/04 e successive modifiche. Il Direttore programma lo svolgimento dei tirocini degli studenti nelle varie strutture e riceve dai relativi referenti le schede in cui viene formulato il giudizio sul tirocinio svolto dagli studenti; è responsabile delle attività teorico-pratiche nonché del coordinamento di tali attività. Il Direttore, inoltre, organizza le attività complementari, assegna i tutors e ne supervisiona le attività, programma l'accesso degli studenti in strutture qualificate convenzionate per lo svolgimento delle attività tecnico pratiche; è responsabile dell'adeguata tenuta della documentazione attestante la presenza obbligatoria degli studenti alle attività pratiche obbligatorie.

**c) Il Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità (AQ):**

Presieduto dal ~~Coordinatore~~ Presidente del ~~CdL~~ CdSè composto, inoltre, da due o più Docenti del ~~CdL~~ CdS,dal Direttore di tirocinio, da almeno ~~un rappresentante degli~~ due studenti del ~~CdL~~ CdS e da un addetto amministrativo della Scuola di Medicina e Chirurgia. Rientrano tra i compiti specifici del GAQ la predisposizione della SUA-~~CdL~~ CdS, della Scheda di Monitoraggio Annuale, del Rapporto del Riesame Ciclico, oltre a tutte le attività rivolte a monitorare le necessità specifiche del ~~CdL~~ CdS, a garantirne il corretto svolgimento e ad assicurare la qualità e il rispetto degli obiettivi programmati per il ~~CdL~~ CdS.

**d) Il Consiglio di Corso di ~~Laurea~~ Studi (CoCd~~L~~S):**

Il CoCdS, costituito secondo quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti d'Ateneo, coordina le attività didattiche dell'intero curriculum formativo, avendo la responsabilità complessiva della pianificazione didattica e delle attività deiDocenti di Corso garantendo un'uniforme distribuzione del carico didattico; si fa carico, inoltre, di quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo; istituisce, inoltre, il Gruppo Assicurazione Qualità.

In particolare, il CoCdS predispone i documenti sull'attività didattica previsti dalla normativa vigente; stabilisce i contenuti delle attività didattiche ed in particolare degli insegnamenti, coordinandoli tra loro anche attraverso lo sviluppo di modalità didattiche innovative; promuove e sostiene i processi di valutazione e monitoraggio della didattica e della qualità, di cui è responsabile; promuove e sostiene, in collaborazione con i dipartimenti, i rapporti con il territorio, attualizzando i programmi dei corsi e valutandone le ricadute sul territorio; delibera sulle materie attinenti alla carriera universitaria dello studente e definisce le politiche per le attività di tutorato e di tirocinio degli studenti iscritti al corso; è responsabile del sistema di gestione della Assicurazione della Qualità del CdS; programma le attività e

le azioni necessarie a produrre adeguata fiducia ai portatori di interesse che i "requisiti per la qualità" saranno soddisfatti nel tempo; verifica che le attività intraprese siano coerenti con la programmazione da esso deliberata; approva la Scheda di Monitoraggio annuale; adotta la SUA-CdS.
Il CoCdS nomina, su proposta del Presidente:

- i "Coordinatori dei Corsi Integrati", figura di riferimento del Corso per gli studenti, che assumono il compito di raccogliere i programmi delle varie discipline/moduli e di armonizzarli in un unico documento per la pubblicazione online; di curare la preparazione delle prove d'esame; di presiedere, di norma, la Commissione di esame del Corso da lei/lui coordinato e predisporne la composizione. E' la figura responsabile nei confronti della struttura didattica di riferimento (Scuola di Medicina e Chirurgia) della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi finali per il Corso stesso;
- il "Direttore del Tirocinio", Docente del CdS appartenente allo specifico profilo professionale del CdS in possesso della laurea magistrale della rispettiva classe, responsabile dell'organizzazione e attuazione delle attività professionalizzanti e della loro integrazione con le altre attività formative previste dalla programmazione didattica
- gli assistenti di tirocinio, appartenenti allo specifico profilo professionale del CdS, che assistono gli studenti nel setting clinico di appartenenza, favorendone i processi di responsabilizzazione e crescita professionale, sotto la responsabilità del Direttore del Tirocinio e del Presidente del CdS.

## Art. 5 - Crediti Formativi universitari (CFU)

Ai sensi dell'allegato 1 del D.M. 19 febbraio 2009, il ~~Corso di Laurea~~ CdS in TPALL (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della Prevenzione) prevede 180 CFU complessivi, articolati su tre anni di Corso.
Ai sensi dell'art. 1, del D.M. del 22 ottobre 2004 n. 270, il CFU è la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea.
Ai sensi dell'art. 5 del DM 19 febbraio 2009 istitutivo delle classi di Laurea dell'Area Sanitaria, ad un CFU corrispondono n. 25 ore di lavoro dello studente, di cui, in ottemperanza all'art. 4 comma 4, del suddetto DM, la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale non può essere inferiore al 50%, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
Ogni credito assegnato alle diverse attività formative può corrispondere a:

1) ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale;
2) 12 ore dedicate a esercitazioni o attività assistite equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale;
3) 25 ore di tirocinio.

I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente in uno dei modi seguenti:
a. nel caso di corsi curriculari, tramite superamento del relativo esame finale;
b. nel caso di attività elettive è necessario avere frequentato almeno il 75% dell'attività elettiva e aver superato una verifica che attesti l'acquisizione delle conoscenze/competenze legate al corso. La verifica non produce votazioni ma fornisce solo l'approvazione o la non approvazione. E nel caso di attività professionalizzanti con l'acquisizione di un giudizio di idoneità da parte del docente responsabile dell'attività.

~~I CFU corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il~~

~~superamento del relativo esame o di altra forma di verifica.~~

Il CdS accerta la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

## Art. 6 - Ordinamento didattico e Piano di studio

Il Coordinatore del ~~CdL~~ CdS e i componenti del Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità (AQ) definiscono l'Ordinamento didattico nel rispetto della legge vigente che prevede, per ogni ~~CdL~~ CdS , l'articolazione in attività formative di base, attività formative caratterizzanti, attività formative affini o integrative, attività formative a scelta dello Studente, attività formative finalizzate alla prova finale. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, ai quali afferiscono i settori scientifico-disciplinari (SSD) pertinenti.
Il presente Regolamento, deliberato dal Consiglio di Classe, è redatto in conformità all'ordinamento didattico, in base al D.M. 270/2004 e al Regolamento didattico di Ateneo. Possono essere introdotti cambiamenti all'offerta formativa e al piano didattico, su proposta del ~~Coordinatore~~ Presidente del ~~CdL~~ CdS e, per quanto riguarda l'offerta formativa, dopo approvazione degli altri organi competenti, senza peraltro che ciò comporti la necessità di una nuova emanazione del presente regolamento. Il Piano di studio è allegato al presente regolamento. Esso indica gli insegnamenti del ~~CdL~~ CdS, i relativi ~~Settori Scientifico Disciplinari (~~SSD~~)~~ e i relativi ~~Crediti assegnati (~~CFU~~)~~ assegnati.

~~Nel caso dei Corsi Integrati (CI), corsi nei quali siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato dalla Struttura didattica di riferimento rappresentata dalla Scuola di Medicina e Chirurgia. Il Coordinatore di un CI esercita le seguenti funzioni:~~

## Art. 7 - Propedeuticità e sbarramenti

Vengono identificate le seguenti propedeuticità

| **Esame** | **Propedeucità** |
|---|---|
| Scienze Biomediche II | Scienze Biomediche I |
| Igiene e Medicina Preventiva | Prevenzione ambienti di Lavoro |

| **Tirocinio** | **Propedeucità** |
|---|---|
| Tirocinio II anno | Tirocinio clinico I anno |
| Tirocinio III anno | Tirocinio clinico II anno |

Non sono previsti sbarramenti per l'iscrizione ad anni successivi.
Viene iscritto come "fuori corso" lo studente che non abbia acquisito il titolo entro la durata normale del CdS (3 anni), in accordo a quanto stabilito all'articolo 25, comma 1, del Regolamento didattico generale di Ateneo (emanato D.R. n. 1521 del 23/11/2023).
~~È consentito il passaggio agli anni successivi al secondo esclusivamente agli studenti che,al termine della sessione di esami di settembre, o comunque prima dell'inizio dei corsi del primo semestre, siano in possesso di tutte le attestazioni di frequenza ed abbiano acquisito almeno il 50% dei CFU previsti per ciascun anno. Lo studente che prima dell'inizio dei corsi del 1° semestre si trovi in un debito formativo superiore a quellostabilito viene iscritto allo stesso anno con la qualifica di "fuoricorso" senza obbligo di frequenza.~~ Decade dalla condizione di studente chi non abbia ~~superato~~ sostenuto alcun esame per ~~tre~~ otto anni accademici consecutivi, in accordo a quanto stabilito all'articolo 25, comma 3, del Regolamento didattico generale di Ateneo (emanato D.R. n. 1521 del 23/11/2023). ~~o chi non completa il Corso di studio in un tempo pari al doppio della durata legale o lo studente a tempo parziale che non abbia ottemperato alla durata legale del corso di studio stabilita dal relativo regolamento~~.

## Art. 8 - Piani di studio individuali e studenti a tempo parziale

In ragione della complessità ed intensità dell'attività didattico-formativa non si prevedono Piani di Studio individuali o diversa modalità per studenti a tempo parziale.

## Art. 9 - Tipologia forme didattiche

All'interno dei Corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse attività di insegnamento, come segue:

*Lezione frontale*
Si definisce lezione "frontale" la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di Corso. Le ore di lezione frontale sono 8 per ogni CFU.

*Attività seminariale*
Il "seminario" è una attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione frontale epuo' essere svolta in contemporanea da più Docenti. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate anche sotto forma di video-conferenze.

*Attività didattica tutoriale*
Le attività di Didattica Tutoriale, che fanno parte integrante delle attività formative deldi Corso di ~~Laurea~~ Studi, costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è espletata da un Docente o, sotto la supervisione e il coordinamento di un Docente, da un Tutore di Tirocinio, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento Tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati inambienti clinici ed in laboratori.

*Attività di tirocinio*
Durante i tre anni di ~~CdL~~ CdS lo studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità.
A tale scopo, lo studente dovrà svolgere il Tirocinio pratico, per un numero complessivo di almeno 60 CFU, frequentando le strutture identificate dal ~~Coordinatore~~ Presidente del ~~CdL~~ CdS di concerto con il Direttore di Tirocinio e nei periodi da quest'ultimo definiti.
Il Tirocinio obbligatorio curriculare è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazionedell'attività svolta a livello professionale. In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di Tutor professionali appositamente designati.
Le attività di Tirocinio pratico sono coordinate dal Direttore di Tirocinio al quale sono attribuiti i seguenti compiti:
- definire il progetto formativo d'insieme del Tirocinio di ciascun anno di corso e del trienniosulla base delle competenze attese dal profilo professionale e dal Servizio SanitarioRegionale;
- progettare, organizzare, coordinare e implementare il Tirocinio assicurandone l'integrazione con l'insieme delle attività formative del ~~CdL~~ CdS, in coerenza con la programmazione didattica definita dal ~~CdL~~ CdS;
- identificare e sviluppare i modelli tutoriali da implementare con la collaborazione deiTutor Didattici al fine di assicurare agli studenti esperienze di tirocinio di elevata qualità e impatto sulle

competenze;
- progettare e attuare un sistema affidabile di valutazione in itinere e finale delle competenze degli studenti al fine di monitorare la qualità della formazione professionalizzante e dei modelli di tirocinio adottati;
- definire un sistema di monitoraggio della qualità dei tirocini degli studenti al fine di identificarne tempestivamente le aree di miglioramento;
- identificare le aree specifiche da affidare ai Tutor Didattici, supervisionare e valutare il raggiungimento dei risultati nelle attività didattiche e formative svolte dai Tutor Didattici.
Le strutture identificate ai fini dello svolgimento delle attività di Tirocinio possono includere anche strutture non universitarie convenzionate presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione della loro adeguatezza didattica da parte del ~~Coordinatore~~ Presidente del ~~CdL~~ CdS e dal Direttore di Tirocinio.
Alla fine di ciascun periodo annuale di tirocinio si effettua una valutazione di merito dello studente in relazione agli obiettivi di apprendimento programmati. La valutazione di ciascun periodo di tirocinio deve essere portata a conoscenza dello studente. Al termine diciascun anno accademico, una Commissione composta da docenti del SSD specifico, che abbiano svolto anche funzioni di tutorato professionale, e presieduta dal Presidente, certifica il livello di apprendimento in ambito professionale raggiunto dallo studente, tenendo conto del percorso di apprendimento di tutto l'anno. La valutazione è espressa in trentesimi. In caso di valutazione complessivamente negativa del tirocinio, questo dovrà essere ripetuto per intero nell'anno accademico successivo. La votazione verrà utilizzata, congiuntamente a quella degli esami del curriculum formativo teorico, per il computo della votazione complessiva per l'accesso all'esame di Laurea.
I tutor sono scelti presso tutte le strutture accreditate attraverso apposite convenzioni con la Scuola di Medicina e Chirurgia.
La funzione di tutorato richiede l'espletamento delle seguenti attività:
a. collaborare alla definizione di percorsi di insegnamento e apprendimento in ambito tecnico e pratico, in riferimento agli obiettivi dell'anno di Corso
b. attuare interventi formativi nell'ambito dell'insegnamento tecnico pratico nelle sedi di tirocinio
c. definire percorsi individualizzati di apprendimento o miglioramento della performance laddove si rilevi uno scarto tra obiettivi e risultati conseguiti
d. contribuire alla valutazione delle esperienze di tirocinio, nonché alla formulazione del giudizio finale.
Il tutor svolge la sua attività al servizio della struttura formativa ed è coadiuvato nelle attività cliniche da soggetti qualificati operanti nei servizi e preparati nella guida degli studenti in tirocinio.

*Attività formative autonomamente scelte dallo studente*
Ferma restando la libertà dello studente di scegliere fra tutte le attività formative offerte dall'Ateneo, il ~~Coordinatore~~ Presidente del ~~CdL~~ CdS in collaborazione con il Direttore di Tirocinio organizza anno per anno l'offerta di attività didattiche, realizzabili con lezioni frontali, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, fra le quali lo studente esercita la propria scelta, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU.
Tali attività sono finalizzate all'approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi che ottimizzano la preparazione e la formazione del Tecnico della Prevenzione attraverso:
- rispondenza alle personali inclinazioni dello Studente;
- estensione di argomenti o tirocini che non sono compresi nel "*core curriculum*" dei CI.
L'Attività può essere basata anche sulla partecipazione ad attività didattica di altri Corsi di Laurea dello stesso Ateneo o ad attività di Tirocinio pratico.
Ogni Attività proposta assume un valore in numero di crediti, attribuito dalla Struttura didattica di riferimento su proposta del singolo Docente sulla base dell'impegno orario.
I CFU di ciascun Insegnamento vengono acquisiti dagli studenti solo se essi hannoraggiunto la frequenza adeguata predefinita. I CFU corrispondenti saranno acquisiti dallo Studente mediante una verifica; nel caso di Tirocini è vincolata alla produzione di una relazione conclusiva.

*Attività di apprendimento autonomo*

Viene garantita agli studenti la possibilità di dedicarsi, per un numero di ore previsto dal C~~dL~~CdS e comunque non meno del 50% della attività complessiva, all'apprendimento autonomo, completamente libero da attività didattiche, e diretto:

- all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal ~~CdL~~CdS per l'auto-apprendimento e l'auto-valutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati.I sussidi didattici (testi, simulatori, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati in spazi gestiti dalla Scuola di Medicina e Chirurgia;
- all'internato presso strutture universitarie scelte dallo Studente inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

## Art. 10 - Obblighi di frequenza

La frequenza a tutte le attività formative è obbligatoria e viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dagli Organi di Ateneo e dalla Scuola di Medicina e Chirurgia.

- L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.
- Non sono ammessi a sostenere gli esami studenti che non abbiano ottenuto l'attestazione di almeno il 75% delle ore previste per ciascun Corso Integrato.
- Agli studenti che sono ammessi al primo anno di corso tramite scorrimento della graduatoria sono convalidate le frequenze dei corsi sino alla data di immatricolazione.
- Agli studenti che hanno ottenuto l'abbreviazione del corso per mezzo del riconoscimento degli studi pregressi, sono convalidate le frequenze dei corsi sino alla data della comunicazione della convalida da parte degli Organi Competenti.
- È possibile richiedere l'esonero dalla frequenza per gravi e documentati problemi familiari o di salute. La richiesta di esonero deve essere presentata alla Segreteria Didattica ed al Magnifico Rettore.

~~La frequenza a tutte le attività formative è obbligatoria.~~
~~La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dalla Scuola di Medicina e Chirurgia in qualità di struttura didattica di riferimento.~~
~~Non sono ammessi a sostenere gli esami studenti che non abbiano ottenuto l'attestazione di frequenza di almeno il 75% delle ore previste di ciascun Corso di insegnamento e di ciascun corso facente parte di Corsi Integrati.~~
~~L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie viene trasmessa alla struttura didattica di riferimento da ciascun Docente responsabile di un Corso di insegnamento al fine di consentire allo studente di sostenere il relativo esame.~~

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun corso di insegnamento di un determinato corso integrato, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione.

È consentita la ripetizione dello stesso anno di corso massimo per due volte, dopo di che si decade dalla condizione di studente.

Per il Tirocinio, lo studente è tenuto ad acquisire tutte le frequenze previste dal piano degli studi.

*Modalità di frequenza per gli studenti a tempo parziale*

~~Vista la complessità e l'intensità della attività didattico-formativa non è prevista alcuna diversa modalità per studenti a tempo parziale.~~

In ottemperanza al Regolamento per la disciplina della frequenza di studente lavoratore, studente atleta o paratleta e studente con disabilità (emanato con D.R. n. 918 del 25.06.2024 e modificato con D.R. 1780 del 02.12.2024), gli studenti riconosciuti come studente lavoratore, studente atleta o paratleta o studenti con disabilità per poter accedere alle sedute di esami di profitto dovranno aver raggiunto una

frequenza pari ad almeno il 50%.

## Art. 11 - Tipologia esami e verifiche di profitto

Ogni Corso Integrato, a cui contribuiscono uno o più Settori scientifico disciplinari, dàluogo ad un unico esame di profitto individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi. Le verifiche di profitto in itinere hanno valore ai fini dell'esame finale, purché sostenute nel medesimo anno accademico. Il calendario delle prove in itinere, gli argomenti oggetto di verifica e le modalità con le quali l'esito della prova contribuirà al voto dell'esame vengono resi noti all'inizio del Corso integrato. È ammesso all'esame finale del Corso integrato lo studente che ha ottenuto l'attestazione di frequenza alle lezioni di tutte le discipline e/o moduli che lo compongono.
Inoltre, a discrezione della Commissione del Corso Integrato o del singolo docente, può essere previsto lo svolgimento di un test scritto per l'ammissione all'esame orale, utilizzando un pool di quiz prestabiliti o altra modalità che garantisca l'oggettività e la verificabilità dell'esame. In caso di utilizzo di modalità alternative ai test scritti per l'ammissione all'esame orale, il CoCdS avanzerà proposte che diventeranno operative previa approvazione del Senato Accademico.

Le commissioni di esame sono costituite da almeno due docenti afferenti al Corso integrato. Nel caso di corsi integrati cui afferisca un solo docente, la commissione viene integrata con docenti di discipline affini.
Sono previste verifiche anche per l'attività di tirocinio per come indicato all'art. 8.
Le modalità di verifica del profitto sono definite dai docenti responsabili di ciascun Corso secondo i seguenti principi:

a. gli obiettivi e i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il Corso;
b. la verifica dell'acquisizione da parte dello studente di abilità e atteggiamenti si realizza con prove pratiche reali e/o simulate.

Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del Corso.

*Sessioni d'esame:*
Sono previste le seguenti sessioni:

- 1ª sessione (anticipata): dal termine delle attività didattiche del primo semestre fino all'inizio dei corsi del II semestre: 3 appelli, gennaio, febbraio e marzo;
- 2 ª sessione (estiva): al termine delle attività didattiche del secondo semestre: 2 appelli,giugno e luglio;
- 3ª sessione (autunnale): dal 1° settembre fino all'inizio dei corsi: 2 appelli, settembre- ottobre;
- 4 ª sessione (straordinaria): riservata a studenti esposti a ritardi nel percorso di studi quali: lavoratori, i fuori corso e ripetenti, gli studenti con disabilità, quelli che siano genitori di bambini di età inferiore ai tre anni, gli studenti Erasmus incoming e outcoming; Possono altresì sostenere esami nelle sessioni straordinarie gli studenti laureandi. È possibile prevedere appelli di recupero nel mese di aprile e di novembre.

Fermo restando il rispetto di quanto previsto in materia di obblighi di frequenza e di propedeuticità, un esame può essere sostenuto in qualsiasi appello a partire da quello immediatamente successivo alla fine del relativo Corso. Lo studente che non abbia superato un esame può ripresentarsi all'appello della sessione successiva.

## Art. 12 - Prova finale

~~Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, e dell'art. 6 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie), la prova finale del Corsodi Laurea in TPALL ha valore di esame di Stato~~

~~abilitante all'esercizio professionale.~~

Per essere ammesso a sostenere l'esame finale, lo Studente deve:

- avere seguito tutti i Corsi di insegnamento ed avere superato i relativi esami;
- aver ottenuto almeno 175 CFU;
- aver presentato in tempo utile apposita domanda di assegnazione della tesi di laurea al ~~CCdL;~~ CoCdS;
- aver consegnato nei tempi e con le modalità definite dalla Segreteria Studenti appositadomanda rivolta al Magnifico Rettore e eventuali altri documenti richiesti;
- aver consegnato il numero richiesto di copie della tesi di laurea alla Segreteria Didattica almeno ~~15~~ 7 giorni prima della data prevista per la discussione.

La Prova finale del CdS in TPALL è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero della Salute. Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale, con valore di esame di Stato abilitante ex art.6 decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, si compone di:

a) una prova pratica, nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;

b) la redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

Nel corso della prova pratica il candidato deve dimostrare le proprie abilità professionali, confrontandosi con problemi pratici relativi alle tematiche del corso, che dovrà affrontare e risolvere in un tempo definito. I candidati dovranno individuare e spiegare le più appropriate metodiche di valutazione e gestione del problema specifico nonché descrivere le principali indicazioni legislative che normano le tematiche correlate al caso studio. Lo studente dovrà, pertanto, 1. analizzare il caso assegnato, 2. identificare e descrivere le metodiche di valutazione del rischio, 3. suggerire i più appropriati interventi preventivi per il contenimento del rischio, 4. descrivere gli aspetti legislativi correlati con la tematica. Il superamento della prova consente l'ammissione alla dissertazione di un elaborato su un argomento trattato nel CdS.

Lo studente ha la disponibilità di 5 CFU finalizzati alla preparazione di un elaborato di una tesi.

~~Ai sensi dell'art 23, comma 3 del Regolamento didattico di Ateneo (DR n.611 del 9.07.2018), la prova finale consiste nella redazione di *un elaborato scritto, diverso da una tesi che viene elaborata per il conseguimento della laurea magistrale, per la stesura della qualenon vi è obbligatorietà della supervisione di un relatore*. Parte integrante della prova finale è, inoltre, la dimostrazione delle abilità pratiche acquisite dallo studente durante il corso di studio. Sono previste due sessioni di Laurea in periodi definiti a livello nazionale, con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica di concerto conil Ministro della Sanità.~~

~~Per la preparazione della prova finale lo studente ha a disposizione 5 CFU.~~

Il tema della tesi di laurea può essere:

~~a. un approfondimento con analisi e discussione di tematiche affrontate durante il corso o in un approccio a tematiche nuove ma comunque attinenti a discipline ricadenti nell'ambito d'interesse del CdL;~~

~~b. report di una esperienza di attività pratica svolta nell'ambito del tirocinio pratico presso strutture dell'Ateneo o con esso convenzionate.~~

a. Compilativo: analisi e discussione di un problema generale o specifico inerente alle tematiche approfondite durante il corso di studi del CdS attraverso una disamina dei dati pubblicati in letteratura;

b. Sperimentale: definizione di una tematica di studio e attuazione di un piano di ricerca specifico.

Il lavoro dello studente potrà avvalersi della supervisione di un docente del CdS (relatore).

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono, la media aritmetica dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi e i punti attribuiti dalla Commissione di laurea, fino a un massimo di 10, che possono essere così attribuiti:

- qualità dell'elaborato (voto assegnato dal Relatore): sufficiente (1 punto), discreto (2punti), buono (3 punti), ottimo (4 punti);
- qualità dell'esposizione: (voto assegnato da tutta la Commissione): sufficiente (1punto),

buono (2 punti), ottimo (3 punti);
- valutazione del tirocinio (voto assegnato dal Direttore di tirocinio e dal Relatore): sufficiente (1 punto), buono (2 punti), ottimo (3 punti).

È possibile ricevere la lode se il punteggio complessivo, ottenuto utilizzando tutti i voti, risulta superiore a 110 e la commissione è unanime nell'attribuire la lode.
~~Il voto di laurea, espresso in cento decimi, è determinato da:~~
~~- media aritmetica dei voti degli esami curriculari;~~
~~- media dei punti attribuiti alla prova pratica (fino ad un massimo di 10) e del punteggio attribuito dai Componenti della Commissione al lavoro di tesi, fino ad un massimo di n. 10 punti per la tesi sperimentale e 9 punti per la tesi compilativa, assegnati tenendo conto della tipologia della ricerca, della qualità della presentazione, della padronanza dell'argomento e dell'abilità nella discussione.~~
~~- coinvolgimento in programmi di scambio internazionale e partecipazione al programma Erasmus (1 punto per ogni 3 mesi di soggiorno all'estero, fino ad un massimo di 2 punti).~~
~~- numero di lodi ottenute negli esami di profitto (1 punto per 3 lodi) fino ad un massimo di 1 punto;~~
~~- durata della carriera: gli studenti che si laureano in corso meriteranno 1 punto aggiuntivo.~~
~~Qualora il voto finale sia pari a 110, la lode può essere concessa, su proposta del Presidente della Commissione e con parere unanime della stessa.~~
È possibile ricevere la "Menzione speciale" qualora la media dei voti degli esami risulti paria 28,5 (104,5 in cento decimi) o superiore e lo studente abbia superato almeno due esami del CdS con la lode e non sia andato fuori corso.

La Commissione per la prova finale, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie) ~~è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del CCdL, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e della sanità che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo~~. e della Norma regolamentare relativa alle modalità di partecipazione alle Commissioni per l'espletamento delle prove finali dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie (emanata con D.R. n. 149 del 25/02/2014 e modificata con D.R. 1651 del 11.11.2024), è composta da non meno di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del CoCdS e 1 esperto nominato dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dal Ministero della Salute.
La commissione, pertanto, comprende:

- Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia o Suo Delegato;
- Presidente del CoCdS;
- Direttore di Tirocinio del CdS;
- n. 6 docenti di ruolo;
- n. 2 membri designati dal Collegio professionale;
- Esperti designati dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dal Ministero della Salute come rappresentanti nelle singole sessioni di Laurea con i compiti di cui all'art. 7 del D.I. del 19 febbraio 2009. In caso di mancata designazione dei già menzionati componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo;
- Segretario (senza diritto di voto).

~~Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca scientificae tecnologica e della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.~~

**Art. 13 - Riconoscimento studi**

~~I CFU conseguiti da uno studente che si trasferisca da altri Corsi di Laurea di Università o altre Istituzioni italiane o estere possono essere riconosciuti, ai sensi del Regolamento di Ateneo: https://web.unicz.it/uploads/2019/07/regolamento-di-ateneo-sulle-modalitA-ditrasferimento-passaggio-di-corsoabbreviazione-di-corso-da-al-1.pdf.~~

Il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studio della stessa Università o di altra Università, anche estera, compete al Consiglio di Scuola ed avviene secondo termini e modalità stabilite dal Regolamento Trasferimenti, Passaggi, Abbreviazioni Riconoscimenti Titoli d'Ateneo https://web.unicz.it/admin/uploads/2024/08/88064f24-d356-41c4-89ec-55e0a2bb57fc.pdf

I debiti formativi residui devono essere sanati mediante frequenza ed esame di profitto, secondo modalità concordate dal CoCdS. Dovrà comunque essere sostenuta la prova finale.

## ~~Art. 13 – Organi~~

~~Sono organi del Corso di Laurea:~~

### ~~a. Il Coordinatore (o Presidente) del Corso di Laurea:~~

~~Viene individuato dal Senato Accademico; è responsabile del Corso e rappresenta il Corso stesso nei consessi accademici e all'esterno, nel rispetto dei deliberati del Consiglio; può nominare un Vicepresidente.~~

### ~~b. Il Direttore di tirocinio:~~

~~Coordina ed è responsabile delle attività formative pratiche e di tirocinio; appartiene allo stesso profilo professionale del CdL; il reclutamento avviene a seguito dell'espletamento di procedure di selezione attivate dalla Scuola di Medicina e Chirurgia su proposta del Coordinatore del CdL. Il Direttore deve essere in possesso di elevata qualificazione sia in campo professionale che in quello formativo e, ai sensi del DM 270/04 e successive modifiche.~~

### ~~c. Il Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità (AQ):~~

~~Presieduto dal Coordinatore del CdL è composto, inoltre, da uno o più Docenti del CdL, dal Direttore di tirocinio, da almeno un rappresentante degli studenti del CdL e da un addetto amministrativo della Scuola di Medicina e Chirurgia. Rientrano tra i compiti specifici del Gruppo AQ la predisposizione della: SUA-CdL, della Scheda di Monitoraggio Annuale, del Riesame Ciclico, oltre a tutte le attività rivolte a monitorare le necessità specifiche del CdL, a garantirne il corretto svolgimento e ad assicurare la qualità e il rispetto degli obiettivi programmati per il CdL.~~

### ~~d. Il Consiglio di Corso di Laurea:~~

~~Il Consiglio di Corso di Laurea, costituito secondo quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti d'Ateneo, coordina le attività didattiche dell'intero curriculum formativo, avendo la responsabilità complessiva della pianificazione didattica e delle attività dei Docenti di Corso garantendo un'uniforme distribuzione del carico didattico; si fa carico, inoltre, di quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.~~

## Art. 14 - Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia didattica

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del ~~CdL.~~ CdS e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, compresequelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;

- la performance didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi, l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- il rendimento medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed airisultati conseguiti nel loro percorso scolastico;
- il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni del CoCdS.

Il ~~Gruppo AQ~~, GAQ, in accordo con il Presidio di Qualità e con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo stabilisce e applica gli strumenti più idonei ai fini dei processi di autovalutazione e di assicurazione della qualità, per quanto di competenza, indicando le conseguenti azioni volte a migliorare la qualità medesima.

**Art. 15 - Portale**

La Scuola di Medicina dispone di un sito web contenente tutte le informazioni sulla Scuola e sui CCdL utili agli Studenti ed al Personale Docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo. http://medicina.unicz.it//

~~**Art. 16 - Norme transitorie**~~

~~Fino alla definizione del Consiglio del Corso di Laurea ed alle elezioni degli organi competenti le funzioni attribuite al Consiglio dal presente regolamento sono svolte dal Coordinatore Didattico del Corso.~~